

agra press



RASSEGNA STAMPA

29 settembre 2009

PAGINA

1

IN COMMISSIONE AMBIENTE DEL SENATO AUDIZIONE SU QUESTIONE TONNO ROSSO DI FEDERCOOPESCA, LEGA PESCA, AGCI AGRITAL, FEDERPESCA, ANAPI E ANCIT

1 - 29:09:09/17:05 - roma, (agra press) - la questione del tonno rosso e' stata di nuovo al centro di una audizione della commissione ambiente del senato. sono stati infatti oggi sentiti, dopo che la settimana scorsa ne aveva parlato il sottosegretario con delega alla pesca antonio buonfiglio, i rappresentanti di lega pesca, agci agrital, federcoopescas, federpesca, anapi pesca e associazione nazionale conservieri ittici e tonnare. tutti gli intervenuti hanno sottolineato lo stato di sofferenza del settore; la preoccupazione per ulteriori restrizioni; la necessita' dei controlli ma anche l'opportunita' che vengano estesi a tutte le barche che catturano la specie; la cauta soddisfazione per la ferma posizione assunta dall'italia contro l'iscrizione del tonno rosso tra le specie in via di estinzione, con la creazione di una minoranza di blocco, in seno all'ue, che ha impedito che la proposta andasse avanti, ma soprattutto la necessita' di mettere sullo stesso piano la tutela della risorsa e le questioni economiche e sociali. quest'ultimo concetto e' stato in particolare sottolineato da massimo cocchia, presidente della federcoopescas, il quale ha rilevato come il numero di imbarcazioni e passato da 67 nel 2008 a 47 nel 2009 e scendera' a 30 nel 2010. "con numeri cosi' modesti - ha detto - dovrebbe essere possibile pensare ad un sistema di autogestione della risorsa". inserire il tonno rosso tra le specie in via di estinzione sarebbe "un errore, sarebbe fuorviante e mistificatorio", ha affermato il presidente della legapescasettore iani', secondo il quale il tonno rosso "e' in sofferenza ma non certo in estinzione come la foca monaca o il panda, intorno ai quali, peraltro, non ruota nessuna attivita' economica come la pesca". iani' ha anche rilevato l'assoluta necessita' di estendere i controlli oltre alla fase della commercializzazione, attraverso la quale - ha detto - viene spesso immesso sul mercato il frutto della pesca illegale. giovanni basciano, dell'agci agrital, ha fatto presente la situazione degli impianti di allevamento e ingrasso dei tonni "rimasti pressoché vuoti", ad ulteriore dimostrazione dell'impatto economico e sociale delle misure di restrizione, nonche' lo stato di sofferenza dei palangari, che - ha sottolineato - sono le imbarcazioni che riforniscono il mercato nazionale. il direttore della federpesca luigi giannini ha fatto presente l'opportunita' che si riprenda il discorso dopo il prossimo round dell'iccat, che si terra' a recife ai primi di novembre, nel corso del quale sara' fatto il punto sullo stato degli stock dopo le drastiche misure di restrizione assunte, alla luce del quale sara' possibile anche affrontare con maggior cognizione di causa la discussione in senso al cites. anche ivan corea, presidente della confai ha insistito sulla situazione dei palangari, proponendo che siano messi fuori dal sistema delle quote, e piu' in generale sullo stato sociale ed economico delle piccole imprese di pesca che - ha sottolineato - costituiscono il 90 per cento della flotta peschereccia italiana. infine, sergio luoni, dell'associazione nazionale conservieri ittici e tonnare, che rappresenta la grande industria conserviera, ha sottolineato come ormai l'ecosostenibilita' sia diventato un requisito indispensabile per la commercializzazione del prodotto e come di fatto i condizionamenti esterni in questo senso impediscano all'industria conserviera di utilizzare il tonno rosso. (ff)

agra press



RASSEGNA STAMPA

23 SETTEMBRE 2009

PAGINA

2

PESCA: DA AGCI AGRITAL, FEDERCOOPESCA, FEDERPESCA, E LEGA PESCA SODDISFAZIONE PER DECISIONE CITES SU TONNO

1 - 23:09:09/00:08 - roma, (agra press) - "soddisfazione del movimento cooperativo e armatoriale della pesca italiana perche' e' emersa finalmente una maggiore ragionevolezza e attenzione ai dati scientifici, piuttosto che alle posizioni ideologiche, evitando cosi' pesanti ripercussioni socioeconomiche". cosi' giampaolo buonfiglio (agci agrital), massimo coccia (federcoopescas-confcooperative), luigi giannini (federpesca), etto iani' (lega pesca) commentano in un comunicato congiunto l'esito della riunione del comitato dei 27 membri dell'ue alla convenzione dell'onu sul commercio internazionale delle specie in estinzione (cites), che ha ritenuto prematuro accogliere l'indicazione della commissione europea, di sostenere provvisoriamente la proposta del principato di monaco e, quindi, l'inserimento del tonno tra le specie in pericolo. "condividiamo - proseguono buonfiglio, coccia, giannini, iani', - la scelta del comitato di rimandare ogni eventuale decisione, dopo l'esame di nuovi dati scientifici sulla sullo stato delle risorse che saranno presentati nella riunione della commissione internazionale per la conservazione dei tonni dell'atlantico (iccat), prevista a novembre". "un risultato - precisano le associazioni - ottenuto grazie al 'blocco' sostenuto dalla delegazione italiana, insieme a francia, spagna, grecia e malta. una posizione, scampato questo primo pericolo, che - conclude il comunicato - dovra' essere sostenuta nella riunione iccat, prevista in brasil ed e' li', a questo punto, che si decideranno le sorti di questa pesca, della sua tradizione, dell'economia e occupazione nell'industria collegata". (cl.co)

agra press



RASSEGNA STAMPA

17 SETTEMBRE 2009

PAGINA 3

SENATO: REGOLAMENTO CONTROLLI E RICERCA PUBBLICA AL CENTRO DELLA STRATEGIA ITALIANA SU TONNO ROSSO, DICE BUONFIGLIO

1 - 23:09:09/09:53 - roma, (agra press) - il negoziato sul regolamento relativo ai controlli e la ricerca pubblica sono i cardini della strategia riguardo al questione del tonno rosso delineata questa mattina dal sottosegretario alla pesca antonio buonfiglio, nel corso di una audizione in commissione ambiente del senato. buonfiglio, rispondendo alle domande dei senatori presenti, ha sottolineato in primo luogo come sia fondamentale che il nuovo regolamento europeo in discussione preveda anche un rafforzamento dei controlli al di fuori delle acque comunitarie, "perche' e' difficile per i nostri pescatori accettare di vedere appena al di fuori dalle proprie acque una nave giapponese che in una calata cattura piu' di tutta la nostra flotta messa insieme". su questo punto, il sottosegretario conta sull'appoggio degli altri paesi mediterranei, anche se - avverte - "spagna e francia, che dovrebbero essere nostri alleati, possono contare su una sponda atlantica oltre che su quella mediterranea. in qualche modo percio', per loro e' facile fare gli ambientalisti nel mediterraneo e i produttivisti nell'atlantico". proprio per questo motivo, secondo buonfiglio, sono fondamentali le alleanze con gli altri paesi rivieraschi, anche extra europei, e l'italia dovrebbe assumere una leadership in queste relazioni, visti i suoi interessi in questo mare. occorre, a questo scopo, anche - ha detto - "rimettere in piedi il consiglio generale della pesca nel mediterraneo". altro cardine del ragionamento del sottosegretario, per il quale dichiarare il tonno rosso specie in via di estinzione e' esagerato, anche se si tratta di una pesca che va regolamentata e controllata, e' la necessita' di una ricerca pubblica, realizzata dalle universita' e dagli istituti di ricerca dei paesi che insistono sul bacio, per "dimostrare quale sia realmente lo stato degli stock" ed arrivare alla prossima riunione dell'iccat con dati certi su cui basare le decisioni.

ANSA



RASSEGNA STAMPA

21 SETTEMBRE 2009

PAGINA

4

PESCA: TONNO ROSSO; ARMATORI E COOP, NON SPECIE ESTINZIONE

(ANSA) - BRUXELLES, 21 SET - Armatori e cooperative di pesca europei, riuniti in Europeche e Cogeca, si dichiarano "estremamente preoccupati" per l'eventuale iscrizione del tonno rosso - come proposto dal Principato di Monaco - sulla lista delle specie in pericolo per le quali e' vietata la vendita a livello mondiale in base alla Convenzione dell'Onu sul commercio di flora e fauna minacciate d'estinzione (Cites). Sul tonno rosso, dicono con forza Europeche e Cogeca, sono stati lanciati messaggi "confusi e contraddittori". E aggiungono: Vietare la cattura e la commercializzazione del tonno rosso significherebbe introdurre "una misura radicale, sproporzionata e non fondata su basi scientifiche attuali". Inoltre, aggiungono, la messa al bando "non corrisponde ai criteri biologici previsti dalla Convenzione Cites e non e' neppure giustificata dall'ultimo parere scientifico pubblicato nel 2008 dall'Iccat (la governance internazionale per la gestione degli stock di tonno rosso) secondo cui una moratoria non e' necessaria allo stato attuale delle risorse". A Bruxelles e' intanto in corso una riunione tecnica tra i rappresentanti dei 27 Stati membri per pronunciarsi sulla posizione della Commissione europea che suggerisce di "sostenere provvisoriamente la proposta del Principato di Monaco in attesa del parere scientifico sulla situazione degli stock che l'Iccat rendera' noto a novembre". (ANSA).

PESCA: UE; TONNO ROSSO; CITES, PAESI BLOCCANO COMMISSIONE PER ITALIA VALUTAZIONE VA RINVIATA A NOVEMBRE

(ANSA) - BRUXELLES, 21 SET - Italia, Francia, Spagna, Grecia e Malta hanno fatto blocco, oggi a Bruxelles, impedendo che si facesse un primo passo verso l'iscrizione del tonno rosso nella lista delle specie a rischio di estinzione per la quale viene vietato ogni tipo di commercio a livello internazionale. Il Comitato dei 27 membri dell'Ue alla Convenzione dell'Onu sul commercio internazionale delle specie in estinzione (Cites), ha infatti deciso che e' prematuro accogliere l'indicazione della Commissione europea del 9 settembre scorso, "di sostenere provvisoriamente la proposta del Principato di Monaco" secondo cui il tonno rosso dovrebbe rientrare tra le specie in pericolo.

Il Comitato Cites dell'Ue ritiene quindi che, prima di pronunciarsi, sia necessario attendere i nuovi dati scientifici sulla situazione delle risorse che saranno presentati nella riunione a novembre della Commissione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico (Iccat), ossia l'organismo internazionale che decide la gestione delle risorse. In quel momento si potranno valutare sotto il profilo scientifico e di gestione, eventuali nuove misure di protezione. Il commissario europeo all'ambiente Stavros Dimas ha subito espresso il proprio rammarico per la decisione presa dagli stati membri dell'Ue mentre il collega alla pesca Joe Borg ha indicato che tocca ora all'Iccat prendere le proprie responsabilita'. La delegazione italiana al Comitato Cites, in particolare, pur essendo assolutamente favorevole ad una gestione sostenibile degli stock del tonno rosso, ha considerato prematuro sponsorizzare l'iscrizione del tonno rosso nell'appendice uno della Convenzione dell'Onu dove rientrano le specie gravemente minacciate di estinzione. Tra quest'ultime ci sono, ad esempio, tutte le tartarughe marine, le grandi balene, i panda fino agli elefanti e ai grandi felini maculati come i ghepardi e le tigri. Per l'Italia quindi, la valutazione delle risorse di tonno rosso va rinviata a novembre, alla prossima riunione dell'Iccat, in cui si fara' il punto delle situazione in base agli ultimi dati scientifici a disposizione ma anche ai risultati ottenuti dal piano di ristrutturazione della pesca al tonno rosso lanciato nel 2006. Al riguardo va ricordato che nell'agosto scorso l'Italia ha inviato a Bruxelles il piano per la riduzione del numero di tonniere per la pesca industriale al tonno rosso, il cui numero nei prossimi anni sara' piu' che dimezzato, passando da 49 a 22 entro il 2012. Altrettanto stanno facendo i partner europei.(ANSA).